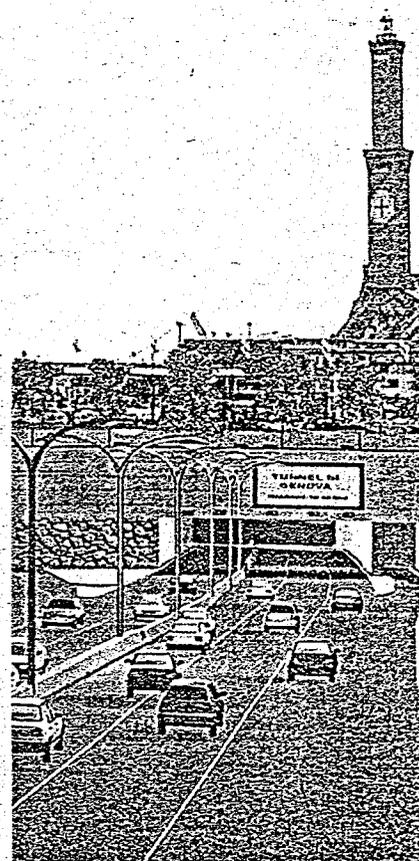


L'INFRASTRUTTURA ❖ Ieri la relazione al cda di Sviluppo Genova. Il 24 incontro forse decisivo in Regione

Tunnel sotto il porto da 500 milioni Ma il progetto resta ancora nel "limbo"

Un'opera da circa 500 milioni di euro, da realizzare con il sistema del project financing e con un contributo pubblico pari solo al 10% del costo totale. E' quanto prevede, fra l'altro, l'aggiornamento dello studio di fattibilità e di sostenibilità economico-finanziaria del tunnel sotto il porto, presentato ieri al consiglio d'amministrazione di Sviluppo Genova dall'ingegner Tullio Russo, ex presidente di Sviluppo Genova e soprattutto responsabile unico del procedimento per il tunnel, e da rappresentanti della D'Appolonia spa, la società d'ingegneria genovese che faceva parte del raggruppamento d'impresе che, nell'ormai lontano 2003, aveva vinto la gara per la progettazione preliminare del tunnel sotto il porto. La particolarità del sistema di finanziamento proposto per l'opera sta nella richiesta di un contributo pubblico minimo e destinato non alla realizzazione del tunnel, ma alla ricollocazione delle attività che dovrebbero essere spostate per realizzarlo. Dopo aver ascoltato e preso atto della relazione, il consiglio d'amministrazione di Sviluppo Genova ieri non ha ancora preso, però, nessuna decisione rispetto all'ingresso nella Tunnel di Genova spa al posto del Comune, che ne è socio al 50% (l'altro socio è l'Au-



torità portuale). La decisione, già più volte rinviata, verrà presa dopo l'incontro del 24 maggio in Regione fra rappresentanti di Sviluppo Genova, Autorità portuale e Regione appunto. Il summit, chiesto da Sviluppo Genova, dovrebbe servire a capire l'effettiva volontà dei vari interlocutori, ciascuno con il proprio ruolo, di riprendere e portare avanti il progetto del tunnel, rimasto molti anni in soffitta. E, visto che Sviluppo Genova non ha ancora deciso se entrare nella società per il tunnel, nei prossimi giorni chiederà al consiglio di amministrazione della Tunnel di Genova spa di rinviare l'assemblea dei soci fissata per il 25 maggio. All'ordine del giorno di quell'assemblea, infatti, oltre alla votazione del bilancio consuntivo del 2010, il cda ha anche iscritto la proposta di messa in liquidazione della società stessa, per l'impossibilità di raggiungere l'oggetto sociale, che era quello della realizzazione del tunnel. Se, però, Sviluppo Genova entrerà nella società e se l'Autorità portuale deciderà di restarci (almeno per ora), la liquidazione, evidentemente, non sarà messa in atto. Ma è chiaro che, ormai, tutto questo non potrà comunque essere deciso prima del 25 maggio.

[a.c.]